

Prezzo d'Associazione

Edizione e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 2
Estero anno . . . L. 22
id. semestre . . . 12
id. trimestre . . . 7
id. mese . . . 3
Le associazioni non disdette si
rinnovano automaticamente.
Una copia in tutto il regno
antesime.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga ca. 80 - In
terza pagina sopra la firma (ne-
crologie - comunicati - dichia-
razioni - ringraziamenti) cent. 40
dopo la firma del gerente cent. 80
in quarta pagina ca. 30
Per gli avvisi ripetuti si fan-
no ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 8.a e 4.a pa-
gina per l'Italia e per l'Estero
si ricevono esclusivamente all'
Ufficio Annunzi del CITTA-
DINO ITALIANO via della Po-
sta 18 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Ai ministri e deputati del regno d'Italia

Il voto di fiducia ottenuto sabato ora
scorso in Montecitorio dal Gabinetto Crispi
non ha importanza né oggettiva, né sog-
gettiva; non oggettiva perché i termini della
questione essendo le repressioni de' moti
insurrezionali, qualunque fosse stata la
condotta del Governo, la Camera, votandogli
contro, avrebbe prestato il suo appoggio
alla causa de' rivoltosi: errore che nessun
pretesto avrebbe potuto giustificare. E, di
fatti, i voti contrari al Ministero partirono
dai banchi dove sedeva il Giuffrida. Non
soggettiva, perché la medesima fiducia data
a Crispi l'avrebbe ottenuta qualsiasi altro
uomo politico si fosse trovato al suo posto.

Votazioni importanti e decisive quelle
saranno piuttosto che si attendono sopra i
due grandi problemi che sono: provvedi-
menti finanziari e concessione de' pieni po-
teri. Qui è dove ai deputati imperiosissimo
incombe il dovere di strenuamente opporsi
agli inqualificabili arbitrii che il Ministero
accampa, a danno degli interessi materiali
e morali degli Italiani. Quale conto dovremo
noi fare della presente Camera de' deputati,
quando ella, docile e ligia ai voleri del
ministro, lo seguisse a occhi chiusi nel-
l'arruffio di proposte legislative draconiane,
ingiuste, settarie e spietatamente tassatrici?

Avete represso i ribelli, avete disarmato
gli anarchici: e sta bene; ma non siate
ora voi stessi peggiori e più crudi e dei
ribelli e degli anarchici? - Ecco quello
che il Paese dice ed è in diritto di dire ai
signori del Parlamento, ministri e deputati.

Il principio informatore de' provvedi-
menti finanziari move dal concetto che nei
paesi insorti, Sicilia, Lunigiana, Puglia, ecc.,
non v'è miseria più che non vi sia in tutte
le altre regioni d'Italia. Accettiamo la pro-
posizione. Ma, se tutta Italia, senza distin-
zione, nuota, come realmente nuota, nella
miseria, con quale coscienza e coraggio o-
sano il Governo, il Parlamento, fumanti
ancora gli incendi della rivolta, intrapren-
dere una nuova campagna di imposte e di
squattrinamento?

Il periodico la Rivista della Massoneria
italiana, da noi citato in un precedente
numero dell'Italia reale, ci ha informati
con quanta premura il Gabinetto Crispi si
fosse compiaciuto di accogliere e favorire
le petizioni delle Logge di diverse parti
d'Italia, relative ai Fasci siciliani, che la
setta aveva preso sotto la sua protezione.

Ebbene, signori ministri e signori depu-
tati, stategli a sentire. Per il giorno in cui
voi prenderete a discutere i provvedimenti
di finanza vi attendono, arrivati già da pa-
recchio tempo alla presidenza di Monteci-
torio, mucchi di altre petizioni. Non sono
framassoni, non sono inquilini del Palazzo
Borghese, sono invece Comitati di Società
agrarie, sono Consigli direttivi di Associa-

zioni industriali, sono Camere di commer-
cio, sono agricoltori, sono negozianti, sono
gente che suda, lavora e risparmia: sono il
nerbo e l'anima della vita economica
d'Italia. Ed in ben ragionate ed irrefutabi-
li esposizioni vi dimostrano essi che loro
cadono le braccia, che il vostro omnibus
finanziario li priva dell'ultima risorsa so-
pra la quale potessero ancora contare, che
quest'ultimo assalto alle loro borse ed al
loro credito sarà assalto di morte, il colpo
di grazia, per essi e loro dipendenti.

Essi non fanno quistione di politica:
fanno quistione di pane, quistione di lavoro,
quistione di ancora reggersi in piedi o ca-
dere essi ed i loro opifici, estenuati al
suolo. Vi descrivono le terre incolte, perché
la produzione, causata le tasse, diventa per-
dita: vi raccontano la mancanza di capitali,
perché assorbiti da usurai; vi parlano del-
l'emigrazione che deserta le campagne,
delle espropriazioni incessanti per non pa-
gati balzelli; vi additano i Comuni in ro-
vina, le famiglie disperse, i patrimoni li-
quidati...

Di simili proteste e lamenti, signori mi-
nistri e signori deputati, ve ne sono arri-
vati, spediti dai rispettivi Comizi agrari e
industriali, da Torino, da Pinerolo, da Sa-
luzzo, da Sarzana, dalla Liguria, dalla To-
scana, dalla Lombardia. E questi Comizi,
questi uomini di senno, questi capi e Con-
sigli d'associazioni, che pur in passato, in
nome del patriottismo, al quale voi facevate
appello, erano andati a gara, con infiniti
sacrifici, nel sostenere il Governo, li lasce-
rete ora gridare al deserto? Passerete al-
l'ordine del giorno sopra i reclami della
loro ormai disperata condizione? Non av-
rete per essi un solo di que' sorrisi di
compiacente accondiscendenza, della quale
ancora testè il Gabinetto Crispi è stato
largo verso i figli delle Logge massoniche?

Quando ciò non fosse, ebbene, allora,
come già una volta, fuori i barbari! il
grido d'ogni Italiano sia: fuori i massoni!

COME SI FACEVANO I SENATORI
sotto il governo di Giolitti

Abbiamo già detto che giorni or sono il
Senato non volle convalidare la nomina di
tre senatori, per i quali l'on. Giolitti aveva
fatto firmare il Decreto reale che li chia-
mava nella Camera Vitalizia.

Il fatto è grave, e viene molto commen-
tato; non è inutile quindi conoscere come
sono andate le cose.

Adunatisi i senatori in comitato segreto
per la convalidazione dei senatori giolittiani
Colucci, Olivieri e Pellegrini, il senatore
Cremona pronunciò un discorso a sostegno
della tesi che il Senato non deve limitarsi
a verificare se chi è nominato senatore abbia
il titolo pel quale è nominato, ma che ha
anche il diritto ed il dovere di portare il
suo esame sul titolo fondamentale, che è
l'onorabilità della persona.

Parlò dopo il senatore Lampertico che,
sulle prime, parve d'una opinione diversa,
ma che giunse alle medesime conclusioni
del Cremona.

Infine il senatore Ellero, che aveva do-
mandato di parlare, nell'udire l'esordio
del senatore Cremona, dichiarò che, non
essendovi dissenso, non restava che da udire
il relatore sui singoli casi.

Dalla relazione del senatore Majorana
Calatabiano, circa al prefetto Colucci, e-
merse questo particolare, che il Senato a-
vendo notizia di due inchieste alle quali
il Colucci era stato sottoposto, domandò i
relativi documenti al ministero dell'interno,
il quale rispose che di essi non si aveva
traccia. A nuove insistenze del Senato, il
presidente del Consiglio d'allora, onor. Gio-
litti, rispose di suo pugno, confermando la
mancanza assoluta di ogni traccia di quelle
inchieste; invece risultò, che non v'era
dubbio sulle medesime, essendo ancora vi-
vente la persona alla quale fu affidata la
prima. Questo particolare fece molto senso,
come ne aveva già fatto un altro, il de-
creto col quale si conferiva il gran cor-
done di San Maurizio e Lazzaro al Colucci,
nella sua qualità di prefetto ed anche di
senatore, mentre su di questa seconda qua-
lità il Senato non si era ancora pronun-
ziato.

Circa l'Olivieri ed il Pellegrini non vi
fu nemmeno discussione.

Colucci avv. Giuseppe fu prefetto di
Genova, di Messina e di Palermo. Venne
coinvolto nel famoso processo di Genova
« Verga-Colaiani ». La sua nomina a se-
natore viene ritenuta una ricompensa per
servigi elettorali.

Olivieri Fileno. - E' un ricco abbruz-
zese e fu deputato dei collegi di Manno-
pello e di Penne. Anche questi si ritiene
che debba la sua nomina a senatore all'a-
ver aiutato il Ministero nel far passare la
volontà del paese.

Pellegrini Giuseppe. - E' un commer-
ciante di Vietri e fu per qualche tempo
deputato di Salerno. Si asseriva che nelle
elezioni generali si impegnò di far restare
a terra l'onorevole Tajani e vi riuscì; in
premio venne nominato senatore.

In seguito alla votazione del Senato, con-
tro la sua nomina a senatore, il comm.
Colucci si è dimesso da commissario regio
degli ospedali di Roma.

GOVERNO E CAMERA FRANCESE
in favore del Pana

La Stefani molto laconicamente, riferì
ciò ch'era avvenuto alla Camera francese.
Completiamo. Un deputato cattolico, il Co-
chin, interpellò relativamente al decreto
del sindaco di S. Denis vietante l'uso pu-
blico degli emblemi religiosi.

Il ministro Spuller disse che il decreto
è tirannico e fu a ragione annullato; e a
chi lo redarguiva, perché già fu anticleri-
cale, rispose che i tempi dell'anticlericali-
smo sono passati. Ora ci è bisogno di tol-
leranza, di tregua alle lotte meschine. Il
Papa, soggiunse, è un autorità degna di
rispetto.

Ciò diede luogo ai soliti tumulti degli
arrabbiati fanatici, sicché il Presidente del
Consiglio, Casimiro Périer, credè opportuno
rincazzare la dose accentuando ancora le
dichiarazioni di Spuller e concludendo col
dire che il governo non vuole alienarsi una
gran parte del popolo francese.

Qui ha luogo un incidente carino.
Humbert, ex-comunardo lo applaude, e
con esso il Centro. Proteste vivissime al-
l'Estrema Sinistra. Allora Humbert esclamò
con coraggio: Si applaudo!

La Camera a gran maggioranza diede
ragione ai..... cattolici.

L'idea cammina!
(Vedi ultime notizie).

Deliberazioni votate nel Congresso Cattolico
DI ROMA

(Vedi numero di ieri)
SEZIONE I.
PRIMA SOTTOSEZIONE
Azione e organizzazione cattolica.
(Relatore Barone Luigi de Matteis di Napoli)

II.
Considerando che, oltre alle ragioni di
doverosa obbedienza, è un sacro impegno
di onore per i militanti cattolici italiani la
pratica attuazione delle vive esortazioni
contenute nel venerato Breve del Santo
Padre largito all'Opera dei Congressi in
Italia il 9 settembre 1891;

Considerando che in tal Breve è recisa-
mente affermato dal Santo Padre: « esser
« dovere dei cattolici, in così aspro con-
« flitto, ove si agitano le sorti supreme, ri-
« solutamente seguir quella schiera che si
« propone per fine la salvezza della Chiesa
« combattuta e che tocca a loro, come a
« bene ordinata e compatta falange, questa
« Chiesa virilmente difendere. »

Considerando che nel suddetto Breve lo
stesso benignissimo e illuminato Pontefice, ai
Capi dell'opera dei Congressi rivolgendosi,
prosegue: « A voi spetta dirigere il con-
« corde lavoro per reprimere gli sforzi degli
« empii, a voi spetta di ottenere che alla
« congiura dei malvagi ferma si opponga
« l'operosa concordia dei fedeli, a voi, è
« giusto che spetti di scorgere le altre cat-
« toliche Società alle difficili imprese; »

Considerando che il sapientissimo Leone
XIII, degnandosi di discendere in quell'in-
signe Breve ai particolari provvedimenti
dell'Opera nostra, ci esorta a procurare
che, « sotto gli auspici e la guida dei Ve-
« scovi, in ogni parte l'Opera nostra dif-

LADY GEORGIANA FULLERTON

ELLEN MIDDLETON

TRADUZIONI DALL'INGLESE DI A.

- Mio Dio, mormorò Edward con atto
di dolore e di supplica. Tu me la desti,
ed io la allontanai da me; fui cieco, e
non ebbi pietà; ora vedo, e la mia miseria
è piena. Le tue vie sono giuste, ma i tuoi
giudizii sono spaventevoli.

- Ma in mezzo ad essi, Egli è mise-
ricordioso; volle provarci, e segnò per cia-
scuno di noi la nostra via al cielo. La mia
è breve, perché El vide la mia debolezza,
la vostra può essere lunga e ardua, perché
sa che siete forte. Ma ambedue ci incon-
triamo alla fine. Muoio con una fede, una
speranza, e con questa voi vivrete. V'è
una benedetta comunione, a cui tutti e
due crediamo, tra quelli che godono nel
cielo e quelli che combattono sulla terra.

Voi pregherete per me quando sarò morta,
io pregherò per voi. All'altare pensate a
me come se fossi inginocchiata al vostro
fianco. Concedetemi nella vostra anima una
dimora dove il mio spirito possa incontrare
il vostro, quando vi ritiriate dal mondo
per conversare con Dio e stare tranquillo;
e quando la morte venga anche per voi,
pensate a questa ora, pensate ad una che
fu così peccatrice e così debole, che passò
con una forza non sua per la nera porta
in pace, e Dio sia con voi, mio diletto,
come è ora con me.

La preghiera di Ellen fu ascoltata nel-
l'ora della prova; quando egli perdette
ogni speranza terrena, e si sentì il più
miserabile di tutti gli uomini Dio fu con
lui. Quando, due giorni dopo, mentre le
sosteneva il capo, ella gli mormorò nel-
l'orecchio ' leggete le preghiere per i mor-
ribondi ' egli con cuore gonfio e con voce
malferma lesse quelle sublimi invocazioni,
e alla fine di ognuna ella ripeteva debol-
mente amen. Allorché giunse all'ultimo,
non la udì rispondere: quell'anima era
volata via, egli si trovava solo. Se Dio
non fosse stato con lui, Edward si sarebbe
sentito veramente abbandonato, poiché aveva

pochi parenti, pochi amici; egli non apriva
mai il suo cuore con nessuno, e nel suo
dolore si nascondeva dalla vista degli o-
mini. Dio fu con lui durante le prime
ore dell'affanno più crudele, durante i
lunghi giorni di tristezza e di solitudine
silenziosa, durante gli anni di dolore calmo
e di tranquilla attività, in cui fece molto
bene e apprese la lezione che dà la sven-
tura ' in tutte le cose sii più rassegnato
che felice; e quando egli muoia Iddio sarà
con lui poiché non dimentica mai in morte
quelli che lo hanno servito in vita. Egli
viaggiò per alcuni anni, e quindi tornos-
sene a Hillscombe, dove visse molto solo.
Una volta, cinque anni dopo la morte di
Ellen, mentre erasi recato a visitare la
signora Moora ad Hampstead, incontrò per
caso il signor Escourt, il quale inchinossi
leggermente davanti a lui, quindi uscì
dalla stanza. Edward si fece mortalmente
pallido, e quella notte dovè lottare molto
con sé prima di poter dire la più solenne
invocazione del pater noster. Col signor
Lacy avea stretto un'amicizia che durò
quanto fu lunga la vita del venerando
uomo.

La signora Middleton non tornò più ad
Elmsley, ma spese il resto dei suoi giorni

in uno dei luoghi belli e tranquilli sulla
costa del Devonshire. La vista e il rumore
del mare tranquillo l'agitazione di cui ella
soffriva. Ella sedeva lunghe ore sulla
spiaggia, e contemplava attentamente l'a-
vanzarsi e l'indietreggiare dell'onda, o i
figli dei pescatori che giocavano presso
lei colla sabbia.

Quanto deve aver sofferto quella signora!
osservavano spesso i passanti quando la
vedevano.

Un dì una piccola scena destò l'atten-
zione degli astanti. Una bambina, con cui
la signora Middleton si intratteneva spesso,
giocava con un bambino; essi si bistic-
ciavano, e nella collera la piccina percosse
il suo compagno, che cadde a terra. A
quella vista un acuto grido uscì dalle
labbra della signora Middleton, che con
voce tremante esclamò:

- Non sai quello che tu faccia, non
sai quello che tu faccia.

Spaventato il bambino la guardò, e
prese a piangere. La fanciulletta non di-
menticosi più di quella scena né della
signora vestita di nero che amava il mare,
e che era rimasta così atterrita al vederla
battere il suo compagno di ginoco.

(Continua).

« fusa tutte comprenda le italiane pro- vincie, e ottenga, » mercè la sapiente isti- tuzione dei Comitati parrocchiali e dioce- sani e regionali; « i quali ai Parrochi e ai « Vescovi, come distinte coorti ai loro Capi « prestano fedel servizio di raccogliere in « tal guisa tutte in una le forze cattoliche « sparse e divise per le regioni d'Italia; »

Considerando nel tempo stesso che il Santo Padre brama anch' Egli, come noi, nell'interesse di quella leggiadra varietà di cui risplende circondata la Chiesa di Dio, che le altre associazioni cattoliche nulla perdano della propria esistenza e autonomia in questa disciplinata concordia verso l'O- pera nostra, di cui invece si cementano e rafforzano e traggono col religioso risveglio vita più attivamente rigogliosa;

L' XI Congresso delibera:

Che il Consiglio Direttivo dell' Opera dei Congressi, coadiuvato in questo supremo suo compito da tutti i suoi Comitati, e con le personali e riguardose industrie altresì di tutti i loro membri, non si stanchi di provvedere a tale bramata unione e con- cordia di tutte le Associazioni ed Opere cattoliche italiane, promuovendone la for- male adesione, procurando cementarne in ogni modo, sia nell'intento comune, sia nella disciplinata azione, sia in particolari o generali adunanze e congressi, sia nel religioso o cattolico movimento d' indole speciale o di comune interesse, quella con- corde unità di direzione e di meta, a cui soltanto è assicurato il trionfale compimento di tutte insieme e di ogni singola religiosa o sociale e sempre legittima aspirazione;

Che dove l'Opera non può ancora con propri Comitati estendere la benefica sua azione di risveglio cattolico e di redenzione sociale, provvegga ad assimilarsi in quei luoghi altre cattoliche associazioni esistenti, verso le quali non è certo un insidiare alla loro autonomia, ma è un afforzarle ed esaltarle, il comunicare ad esse lo spirito cristianamente patriottico dell'Opera dei Congressi.

III.

Considerando quanto importi a vantaggio della Chiesa e a salute della Patria che le principali e le più opportune ed urgenti deliberazioni dei nostri Cattolici Congressi raccomandate dai più fedeli amatori della patria e della Chiesa, plaudite dai Vescovi, dal Sommo Pontefice, suprema gloria viva d'Italia, commendate e benedette, sieno sempre presenti a norma costante della pri- vata e pubblica operosità dei nostri con- nazionali, e dalla vigorosa concorde azione cattolica con perseveranza attuate;

Considerando che a raggiungere questo intento è necessario che di tali delibera- zioni si procuri la maggior possibile diffu- sione, e se ne dia la più agevole e comune conoscenza;

Considerando che siffatta diffusa e age- volata notizia di tali deliberazioni, messa a confronto della esecuzione che hanno avuto, e dei frutti nei diversi luoghi raccolti, non lasciando di essere un efficace esempio ed un valido incitamento e conforto a chi chie- de ancora che cosa fare e come fare, rion- dona pure a lustro e decoro dell'Opera dei Congressi, e a sempre maggiore e più prezioso e generale convincimento della sua indispensabile opportunità e benefica im- portanza;

Considerando che, a tale riguardo e a cagion di esempio, basterebbe soltanto, per additare l'Opera nostra alla imperitura ri- conoscenza del popolo italiano, mentovare il grande sviluppo e incremento, portato dalle deliberazioni e dai voti dei precedenti Congressi e dall'attività dei loro Comitati esecutivi, alla costituzione delle « Società « Cattoliche Operaie, alla lotta per le ele- zioni amministrative, ai Collegi di difesa « degli Enti Ecclesiastici e Opere Pie »;

Considerando che l'uniformità di intento e di opera nelle linee principali del grande programma Cattolico della restaurazione sociale, e nell'azione rigeneratrice d'inter- esse generale e comune, è già per sé un potente mezzo ed incentivo alla bramata organizzazione dei Cattolici Italiani. Il che può agevolmente ottenersi, ponendo sotto gli occhi dai vari Comitati ed Istituzioni cattoliche con chiarezza, semplicità ed in- sistenza i molteplici lati di tale unico pro- gramma e i più luminosi e fecondi esempi della fraterna azione ed operosità;

L' XI Congresso fa voti:

1. Che il Consiglio Direttivo dell'Opera dei Congressi, d'accordo con le diverse sue permanenti Sezioni, curi in speciali pub- blicazioni e sotto le rispettive rubriche la massima e più economica e agevole diffu- sione di quelle proposte, deliberazioni e voti che dai vari Congressi furono appro- vati, raccomandati, e in seguito perfezionati e che sembrano più benefici ed opportuni.

2. Che tali voti, proposte e deliberazioni coi relativi considerando e con la notizia in apposite note della esecuzione che hanno avuto, e del modo di ottenerne più diretti raggugli si facciano tenere a tutti i Co- mitati dell'Opera con calda esortazione; e che ne curino l'esecuzione e diano conto degli ottenuti risultamenti al riguardo.

3. Che oltre a ciò nessun Comitato e

nessun zelante cattolico trascuri l'assidua lettura del Bollettino dell'Opera, intitolato appunto il *Movimento Cattolico*.

4. Che in ogni successivo Congresso, a cura della rispettiva *Sezione permanente*, si dia speciale relazione dei frutti più o meno copiosi raccolti dalla esecuzione dei precedenti voti e proposte e dell'attuazione dei precedenti deliberati.

(Continua)

ITALIA

**Gnocchetto** — *L'incendio della fila- tura* — Scrivono al Cittadino di Genova:

Questa mane ritornando da una gita seppi che era abbruciata la filatura Sciacaluga-Oliva al Gnocchetto, località a mezza strada fra Ovada e Rossiglione.

Noleggiato un calesse giunsi in breve ora sul sito, dove mi si offerse un lacrimevole spettacolo. Del grandioso fabbricato eretto nel 1884 dal fu Antonio Sciacaluga non rimanevano che i quattro muri, ed in mezzo a quelli, numerose macchine torte e ritorte mandavano al cielo im- mense colonne di nerastro fumo, che vari operai con un potente estintore ch'è piazzato nella tes- tura cercavano invano di far cessare.

Entrato nel recinto mi si mostrò la sala dove si fanno le mischie del cotone; in detto locale ve n'erano circa 400 quintali, che incendiatisi in seguito ad una scintilla prodotta dai fili della luce elettrica, comunicarono il fuoco alle trave- tture in legno dell'immensa tettoia con sì rapida fulmineità che, l'incendio che scoppiò alle ore due, alle sei già tutto aveva divorato, arrecando un danno ai proprietari di lire 400,000.

Dai 200 operai che lavorano nello Stabilimento, e dalle popolazioni d'Ovada e Rossiglione accorse sul luogo del disastro, si fecero sforzi erculei per domare l'incendio, ma solo stentatamente riusci- rono a salvare le carte d'ufficio, la caldaia, la dinamo, la turbina ed il pianterreno, dove si tro- vano tuttora le macchine da innaspere, e nume- rose balle di cotone.

Dei proprietari, era sul posto all'ora dell'in- cendio soltanto il sig. Giuseppe Oliva, trovandosi il sig. Sciacaluga a prestar servizio in Sicilia in seguito alla chiamata della classe del 1869 alla quale appartiene.

La fabbrica era assicurata.

**Torino** — *Il conte Prospero Balbo*. — Domenica venne deposta nel sepolcro di famiglia la salma del co. Prospero Balbo di Vinadio, figlio al grande storico italiano Cesare Balbo e primo ministro costituzionale di Carlo Alberto.

L'illustre gentiluomo non aveva ancora set- tant'anni.

Cittadino, soldato, scienziato il conte Prospero porto in ogni ufficio la sincerità profonda e leale del suo carattere cristiano. Decorato della me- daglia d'oro al valor militare per merito di guerra, avendo difeso la sua batteria a Novara per nove ore sotto il fuoco nemico, insignito di incarichi onorifici, dimise il grado, il posto, gli onori nel 1860 per non prender parte alla in- vasione degli Stati Pontifici. Invano Vittorio Emanuele II mandò a dirgli che rimanesse in carica; la sua coscienza non gli permetteva un negozio, e si ritirò a vita privata.

Dopo la cura dell'educazione dei figli — di cui il primogenito, conte Cesare, è consigliere comu- nale di Torino — si dedicò ai giovanetti del popolo, facendo lezioni scientifiche nell'Istituto di Don Busco e nelle scuole apostoliche, si dedicò ai poveri soccorrendo le famiglie bisognose e la- vorando di sua mano zoccoli e berretti, si dedicò alle opere di istruzione e di carità, approfondendo in esse tutti i suoi risparmi. Era un oblatore as- siduo e generosissimo del Danaro di S. Pietro.

Per quasi trent'anni visse umile, solitario, da asceta, col cuore costantemente rivolto a Dio.

Quattro giorni prima di morire fece trarre da un armadio un abito da francescano, che si era fatto lavorare come appartenente al Terz'Ordine, e volle che la sua salma fosse avvolta in quel saio religioso, lieto di riposare in pace da frate dopo di aver combattuto per la fede e per la patria.

Imponentissimi furono i funerali, quantunque egli avesse disposto perchè fossero fatti in forma semplicissima. Corte, Esercito, Municipio, Associazioni vollero onorarne la salma accompagnan- dola agli ultimi riposi.

Il conte Prospero lascia tre fratelli: Casimiro, già tutore dei Reali Principi, Paolo e Ottavio; tre figli, Cesare, Leonzio e Enrico, e una figlia Suor Salesiana.

ESTERO

**Austria-Ungheria** — *Una bomba in Chiesa* — Mandano da Vienna, 4:

Iersera nella chiesa parrocchiale di Iungbunzlan in Boemia, uno scaccino nel fare la solita per- lustrazione avanti la chiusura del tempio, rin- venne presso l'altare una bomba.

Essa consisteva in una bottiglia di vetro con- tenente due cartucce di polvere da mina e pol- vere ordinaria.

La bomba doveva esplodere per mezzo di due grosse micce che erano state già accese, fortunata- mente esse si spensero prima che il fuoco pos- sesse appiccarsi alle cartucce.

L'autorità ha subito iniziato una rigorosa in- chiesta ma, pel momento non si sa neppure su chi dirigere i sospetti per tale attentato.

La popolazione di Iungbunzlan è vivamente impressionata.

**Germania** — *Un grosso fallimento che minaccia il commercio dei vini* — Sospeso i pagamenti Ludovico Feiss, grande commerciante in vini, di Mülbach in Prussia. Il passivo è di due milioni e duecento mila marchi. Se ne attribuisce la cagione alla crisi della società pel trasporto di vini italiani, e si temono tristi conse- guenze pel commercio vinario.

**Inghilterra** — *Un'illustre artista ful- minata* — La *Pall Mall Gazette* così narra la morte lagrimevole di una delle principali artiste

di canto che vantasse l'Inghilterra, la signorina Giannina Patey, eminente contralto.

Essa dava un concerto di addio a Sheffield ed aveva entusiasmato il pubblico nella celebre aria di Handel: *Lascia ch'io pianga*, che fu sempre la sua favorita.

Chiamata due volte ed applaudita, cantò poi *The Banks of Allan water*, spiegando la sua bella voce, ma non senza che il pubblico notasse prima della fine che ella soffriva un poco e pa- reva stanca.

La videro cambiare di colore. Nello scendere dal palcoscenico fra grandi ap- plausi essa cadde svenuta.

Chiamato subito un dottore, fu con ogni solle- citudine trasportata all'*Hôtel Victoria*, ma quivi morì dopo poche ore senza avere ripreso cono- scenza.

La signora Patey era nata a Glasgow, aveva dato il suo primo concerto popolare a Bir- mingham a 16 anni ed ottenuto poi una serie di trionfi nei suoi giri artistici in Inghilterra, in Australia, nell'America e nel Giappone.

Il conservatorio di Parigi l'aveva insignita di una medaglia d'oro.

Cose di casa e varietà

**Bollettino Meteorologico**  
— DEL GIORNO 6 MARZO 1894 —  
*Udine-Tiva-Cas.ello Altesa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.*

Ore 8 ant. Termometro 1.4  
M<sup>in</sup>. Ap. notte 1.6  
Barometro 752.5  
Stato atmosferico Bello  
Vento  
Eressione Stazion.  
Jerì Vario piovoso  
Temperatura: Massima 7.8 Minima 0.6  
Media 6.17 Acqua caduta m. 3.  
Altri fenomeni:

**Bollettino astronomico**

Sole	Luna
Lava ore Europa Contr. 6.27	Lava ore 6.17 a
Passa al meridiano » 12.18.13	Tramonta 3.37 p
Tramonta » 5.49	Età giorni 29.

Fenomeni:

A chi riceve il nostro giornale

Non ci piace ripetere tutti i giorni l'avviso ai soci morosi; ma il buon andamento del giornale dipendendo assai dai mezzi pecuniari di cui può disporre, siamo costretti ad insistere perchè ci sieno spediti tosto gli abbonamenti dovuti.

**Pubblicazione dei ruoli della imposta della ricchezza mobile e fabbricati**

Si rende noto che in esecuzione delle leggi e dei regolamenti in vigore per la riscossione delle imposte dirette sono stati depositati nell'ufficio comunale, e vi rimar- ranno per otto giorni consecutivi a comin- ciare da oggi, i ruoli dell'imposta di ric- chezza mobile.

Chiunque vi abbia interesse potrà du- rante tale periodo esaminare i ruoli dalle ore 9 alle ore 15 di ciascun giorno ed all'occorrenza anche il registro dei posses- sori dei redditi presso l'Agenzia delle Im- poste.

Ciascuna contribuente da oggi è legal- mente costituito debitore dell'imposta per cui è iscritto nel ruolo; ed ha obbligo perciò di pagarla alle scadenze stabilite dalla legge nel modo seguente:

**Pei Ruoli principali:**  
1.a rata al 10 febbraio, 2.a rata al 10 aprile, 3.a rata 10 giugno, 4.a rata 10 agosto, 5.a rata al 10 ottobre, 6.a rata al 10 dicembre.

**Pei Ruoli supplementivi che si pubblicano in marzo**  
1.a e 2.a rata 10 aprile, 3.a rata 10 giugno, 4.a rata al 10 agosto, 5.a rata al 10 ottobre, 6.a rata al 10 dicembre.

**Pei Ruoli supplementivi che si pubblicano in luglio**  
1.a, 2.a, 3.a e 4.a al 10 agosto, 5.a rata al 10 ottobre, 6. rata al 10 dicembre.

**Pei Ruoli supplementivi che si pubblicano in novembre**  
1.a, 2.a, 3.a, 4.a, 5.a e 6.a, rata al 10 dicembre.

I contribuenti sono avvertiti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pa- gata incorreranno senz'altro nella multa di cent. 4.

Si rammenta poi per tutti gli effetti ai contribuenti:

1. Che entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione dei ruoli essi, possono, anche mediante semplice scheda di retti- fica, ricorrere all'Intendente, di Finanza per gli errori materiali, ed all'Intendente stesso e alle Commissioni per la omessa o irregolare notificazione degli atti relativi alla procedura dell'accertamento.

2. Che nello stesso termine possono ri-

correre per la doppia iscrizione dello stesso reddito nel ruolo di un Comune, o nei ruoli di due Comuni della stessa Provincia o di due Provincie diverse, quando non ne contestino l'ammontare o l'esistenza. Il ricorso dev'essere fatto all'Intendenza di Finanza o al Ministero delle Finanze se- condo che la duplicazione siasi verificata nei ruoli di due Comuni della stessa Pro- vincia o di due Provincie diverse; e ciò senza pregiudizio del diritto di ricorrere alla Commissione Provinciale o alla Cen- trale.

3. Che per le cessazioni di reddito pos- sono ricorrere all'Intendente di Finanza per quelle verificate prima della pubbli- cazione dei ruoli entro tre mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione stessa, e per quelle che avverranno in seguito entro tre mesi dal giorno della cessazione. I ricorsi presentati oltre questo termine legale sa- ranno pure ammessi, ma lo sgravio in tal caso sarà concesso soltanto dal giorno della presentazione del ricorso all'Agenzia o all'Ufficio comunale, che sono tenuti a rila- sciarne ricevuta.

4. Che qualora intendano ricorrere all'autorità giudiziaria dovranno sperimen- tare tale diritto entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione del ruolo se le quote iscritte nel medesimo sono definiti- vamente liquidate, o dalla data della noti- ficazione dell'ultimo atto di accertamento se questo oggi non è ancora definitivo.

5. Che il ricorso comunque presentato non sospende in alcun caso l'obbligo di pagare l'imposta alla scadenza.

Dal Municipio di Udine,  
il 1 marzo 1894.

Il Sindaco  
ELIO MORPURGO

**Pacchi postali**

I mittenti di pacchi postali, che contengano merci passibili di dazio sieno diretti in comuni considerati come chiusi per gli effetti del dazio stesso, potranno quindi in- nanzi assumersi la relativa spesa; in modo che i pacchi medesimi debbano essere con- segnati senza carichi di sorta per i desti- natari.

I mittenti di pacchi postali, che vogliono profittare di quest'agevolezza dovranno di- chiararlo sull'indirizzo dei datti pacchi e sui relativi bulletti di spedizione colle pa- role: « *Da essere consegnato senza spe- se* »; salvo per essi mittenti l'obbligo di rimborsare a suo tempo gli uffici d'im- postazione dell'importo dei dazi, che l'am- ministrazione postale avrà anticipati, riti- rando le rispettive bollette.

Gli uffici di posta potranno esigere dai mittenti dei singoli pacchi un deposito di garanzia non eccedente centesimi 50 per chilogramma di peso dei pacchi stessi, nell'intelligenza che, dopo eseguita la conse- gna di questi, sarà loro rifiuto quanto po- tranno aver depositato in più, oppure sarà riscosso da essi quanto potranno avere de- positato in meno.

**Gravissima disgrazia**

La contadina Londero Pellegrini Oate- rina trovandosi a tagliar legna alle falde del monte Strabut, in quel di Tolmezzo, venne colpita alla testa da un grosso sasso staccatosi dalla cima del monte stesso causa il disgelo delle nevi. L'infelice rimase ca- davere sul colpo.

**Un grosso incendio**

sviluppatosi a Fagnana in una casa del sig. Onesti abitata da G. B. Ziraldo, vi arrecò un danno di oltre sei mila lire.

**Povera demente**

Ieri verso le ore 17 venne accompagnata nel corpo di Guardia certa Danila Bitei di Antonio d'anni 18 da Castello Porpetto (Trieste) perchè trovata presso questa sta- zione che dava segni di alienazione mentale.

**Il popolo meglio nutrito**

Qual è il popolo meglio nutrito? La *Pall Mall Gazette* pubblica sotto questo titolo uno studio curioso secondo le statistiche generali della Gran Bretagna e del con- tinento.

Un inglese spende annualmente pel suo nutrimento 240 franchi, un francese 235, un tedesco 210, uno spagnuolo 165, un ita- liano 120, un russo 115.

Ma la spesa maggiore non prova ancora che gli alimenti siano più abbondanti né migliori, giacchè possono costare più cari in un luogo che nell'altro. Per togliere questo dubbio, bisogna conoscere dunque le quantità di viveri consumati.

Il pane anzitutto. In Russia se ne con- suma ogni anno 635 libbre per abitante, in Germania 560, in Francia 540, in Spagna 480, in Italia 400, in Inghilterra 380.

Ora ecco la carne: l'inglese ne mangia in un anno 109 libbre, mentre il francese si limita a 77 libbre, il tedesco a 64, il russo a 51 e l'italiano a 26.

« Dimmi che mangi, e ti dirò chi sei. » Questo aforisma di Brillat-Savarin si ve- rifica esattamente.

L'inglese mangia molta carne, il francese è moderato in tutto, e l'italiano vive di speranza.

Ma qui viene un particolare impreveduto. Gli abitanti della Gran Bretagna consumano cinque volte tanto zucchero quanto quelli di Francia, d'Italia e di Germania, e dieci volte più di quelli di Russia.

**Congregazione di Carità di Udine**

Bollettino di beneficenza mese di febbraio 1894.

Sussidii a domicilio ordinari			
da L. 3 a 4	N. 236	L. 708.-	
» 4 a 5	» 203	» 810.-	
» 5 a 8	» 242	» 1818.-	
» 8 a 10	» 42	» 340.-	
» 10 a 15	» 31	» 326.-	
» 15 a 30	» 18	» 504.50	
» 30 a 40	» 1	» 30.-	
» 40 in su	» -	» -	

Totale sussidi N. 773 per L. 3836.50

in razioni alimentari N. 32 Totale L. 184.80

in complesso N. 805 L. 3971.30

nel mese precedente L. 3825.60

in complesso L. 7796.90

Ricoverati: nell'Ospizio Tomadini N. 4 — nella Pia Casa Derelitte N. 5.

*Elargizioni pervenute nel mese suddetto.*

Ditte varie per onoranze funebri come da pubblicazioni durante il mese L. 12.-

Billia Dr Gio. Batta per desig. suss. » 4.20

Ferrante Adele per minestre » 25.-

Canciani Vincenzo — ricavo del proprio palco nella sera della veglia » 25.-

Totale L. 109.20

riporto mese precedente » 5575.-

in complesso L. 5684.20

La Congregazione, riconoscente ringrazia.

**Banca Cooperativa Udinese**

Situazione al 28 Febbraio 1894.

X. ESERCIZIO

Capitale versato L. 205,250.-

Riserva L. 70,232.68

per infortuni » 28,394.23

oscillaz. valori » 1,452.-

L. 305,328.91

**ATTIVO**

Cassa L. 8,081.54

Portafoglio » 1,106,271.67

Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci » 23,210.-

Val. pub. di proprietà della Banca » 61,862.-

Banche e ditte corrispondenti » 7,981.71

Conti Correnti diversi » 148,869.45

Dep. a cauzione anticipazioni » 36,133.-

» impiegati » 20,000.-

» liberi e volontari » 19,220.-

Canzone ipotecaria » 30,000.-

Debitori diversi » 28,370.80

Spese d'ordinaria Amministr. » 4,025.63

L. 1,494,525.80

**PASSIVO**

Capitale sociale L. 205,250.-

Fondo di riserva » 70,232.68

» per eventuali infortuni » 28,394.23

» espillazioni valori » 1,452.-

Totale 305,328.91

Depositi in conto corrente ed a risparmio » 921,791.05

Banche e Ditte Corrispondenti » 164,696.25

Depositanti a cauzione anticip. » 36,133.-

» impiegati » 20,000.-

» liberi e volontari » 19,220.-

Residui dividendi » 10,857.95

Utili corrente esercizio (depurati dagli interessi passivi) e riscontro » 16,998.64

1893 » 16,998.64

L. 1,494,525.80

Udine, 1 Marzo 1894.

Il Presidente

Gio. Batta Spezzotti

Il Sindaco

Giovanni Rag. Gennari

Il Direttore

G. BOLZONI

**Operazioni della Banca:**

Emette azioni a L. 33 cadauna — Sconta cambiali a due firme — Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici e industriali — Apre conti. Riceve somme in conto corrente ed a risparmio corrispondendo il 4 0/0 netto di ricchezza mobile.

Su Depositi Vincolati a scadenza fissa interesse da convenirsi.

**Ancora dell'influenza**

L'influenza è una malattia epidemica contagiosa. Il suo modo di sviluppo decorso e sintomi lo provano. A Parigi, a Berlino, a Vienna dove l'influenza fece strage, i primi che si ammalarono furono i commessi dei grandi negozi dopo aver svolto nuovi provenienti dalla Russia. Queste stesse cause si sono verificate in tutte le altre città, agendo pure le condizioni atmosferiche di freddo ed umidità che ne facilitarono la diffusione. Le mucose, i muscoli, e i tessuti fibrosi furono i primi ad essere attaccati, poi le sierose e i visceri. È naturale che il sangue, la linfa e tutti gli altri umori vitali ne siano stati infettati. Colpo che ebbero l'influenza e ne risentono ancora qualche effetto, se vogliono evitare mali peggiori si affrettano a fare la cura dello Scorpione Depurativo di Parigina Composto del Dott. G. Mazzolini di Roma, unico ri-

generatoro del sangue, che per le sue virtù fu premiato 14 volte dai Governi e principali Esposizioni; e dalla fiducia del Pubblico con lo smercio divenuto ormai mondiale. — Si vende in bott. da L. 8 Per una cura preservativa ne occorrono 4. Chi volesse ordinarlo alla fabbrica Via 4 Fontane 18 Roma deve aggiungere cent. 70 per il pacco postale che ne contiene 2 bott.

Unico deposito in Udine presso la farmacia G. Comessatti — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeronitti, — Gorizia, farmacia Poutoni Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Roale Bindoni — Venezia, farmacia Böttner farm. Zampironi.

**DIARIO SACRO**

Mercoledì 7. — S. Tomaso d'Aquino, patr. delle scuole.

**Governmento e Parlamento**

**CAMERA DEI DEPUTATI**

Seduta del 5 — Pres. Biancheri

Apresi la seduta alle ore 2,10.

**Presentazione e ritiro di progetti**

Il Presidente comunica che gli uffici hanno autorizzato la lettura di una proposta legge d'iniziativa dell'on. Pandolfi sulla istituzione dei beni di famiglia.

Boselli presenta alcune modificazioni al progetto relativo agli infortuni sul lavoro e prega siano inviate alla commissione che già riferì sul progetto stesso inscritto all'ordine del giorno. Presenta inoltre i decreti reali anche a nome del collega degli interni per ritirare i seguenti progetti: A) Scuole professionali d'arti e mestieri — B) Istituzioni pubbliche di beneficenza — C) Beneficenza della Città di Roma — D) Modificazioni alla legge comunale e provinciale — E) Monti di pietà.

**Un professore dimissionario**

Il presidente partecipa una lettera del ministro dell'istruzione colla quale si comunicano le dimissioni del deputato Menacci da professore dell'Università di Genova per incompatibilità parlamentari. Il presidente aggiunge: Sarà quindi cancellato dalla categoria dei professori e così sarà escluso dall'estrazione.

Voci: Oh! ooh! ne d scorremo l...

**L'istituzione dei giurati**

Calenda di Tavani ministro di grazia e giustizia risponde alle interpellanze degli onorevoli Canegallo e Turbiglio sull'istituzione dei giurati, sulle eventuali necessarie riforme e sul rapporto fra essa, l'istruzione e l'educazione pubblica.

**Sulle cooperative**

Saracco, ministro dei lavori pubblici, rispondendo ad una interrogazione del deputato Barsilai, il quale desidera sapere se il ministero intende far discutere dall'altro ramo del parlamento la legge sulle cooperative votata dalla Camera dei deputati, dichiara che quando la relazione sarà presentata al Senato, il disegno di legge farà regolarmente il suo corso.

Barsilai rileva che la legge è già stata approvata due volte a grande maggioranza dalla Camera. Mal si rassegna che venga in certo modo seppellita dal Senato. Ritiene che il Governo non solo possa, ma debba insistere perchè questa provvida legge sia presto condotta in porto, deplorando che l'on. Saracco le si dimostri contrario.

**L'accordo monetario di Parigi**

Discutesi il progetto di legge sull'accordo monetario sottoscritto a Parigi il 11 novembre. Parlano vari oratori.

Su proposte Rubini e Sanguinetti, accettate dal ministero e dalla Commissione si approva l'ordine del giorno così modificato: «La Camera invita il Governo, nell'atto della promulgazione del presente accordo di prescrivere per decreto reale da convertirsi in Legge, colle opportune sanzioni penali, il divieto di esportazione dal territorio nazionale degli spezzati d'argento, tenuto conto delle necessità del minuto traffico internazionale nelle zone di confine; invita pure il Governo ad impedire la infiltrazione nella circolazione di monete di rame estere.

Si approva l'articolo unico del progetto di legge procedesi quindi alla votazione a scrutinio segreto La convenzione risulta approvata con 195 voti contro 40.

**Ritiro d'altri progetti**

Baccelli ministro dell'istruzione presenta tre decreti reali per ritirare i seguenti disegni di legge: A) Monte pensioni per maestri elementari — B) Contributo scolastico — C) riordinamento delle scuole normali. Dichiara che questo ritiro è temporaneo e che solamente mira allo scopo di migliorare i disegni medesimi, e di renderne più largamente benefici gli effetti.

Vengono comunicate varie interrogazioni. Si stabilisce per sabato prossimo lo svolgimento del progetto d'iniziativa d'Imbriani ed altri per l'abolizione dei dazi interni sui generi di prima necessità, e l'or-

dine del giorno per domani: Interrogazioni — Verificazioni di poteri — Elezione non contestata del collegio di Soresina — Accertamento dai deputati impiegati.

**ULTIME NOTIZIE**

**Beneficenza del Papa**

In occasione dell'anniversario della sua coronazione il Papa fece rimettere al Circolo di S. Pietro, in Roma, lire mille per una distribuzione gratuita di boni delle cucine economiche.

**Amnistia e lista civile**

Il Messaggero di Roma afferma, che per la festa ufficiale del 14 marzo si pubblicherà un decreto di amnistia per i compromessi nei fatti di Sicilia, di Massa e Carrara, esclusi i recidivi e gli imputati di reati comuni.

In pari tempo, con lettera sovrana a Crispi, si notificherà la rinuncia a tre milioni della lista civile.

**La discussione dei bilanci**

Scrive la Tribuna: «Crediamo che il Governo domanderà, appena esaurita la discussione sui pochi argomenti iscritti già all'ordine del giorno, che la Camera discuta, e possibilmente senza interruzione, i bilanci, evitando così i pericoli dell'esercizio provvisorio.»

**Alle Calende greche?**

Le due Commissioni per provvedimenti finanziari e per pieni poteri lavorerà per circa un mese. E se teniamo conto che in questo frattempo vi sono le vacanze pasquali si capirà che il lavoro non sarà tanto presto finito.

**Disordini all'università di Messina**

Messina 5 — All'Università, stamane, si sono rinnovati i disordini degli studenti delle altre facoltà solidali con quelli di giurisprudenza. Tutti hanno abbandonate le lezioni

Il prof. Errera, entrato nel gabinetto di chimica per far lezione, fu fischiato sonoramente e costretto a smettere.

Prevedesi la chiusura dell'Ateneo.

**Kossuth ammalato**

Torino 5 — L'eroe d'Ungheria, Kossuth in questi ultimi giorni fa affetto di grande debolezza senile. Stamane ha cominciato a riprendere le forze. Il suo stato è abbastanza grave.

**Una dimostrazione a Budapest**

La Stefani telegrafa che iersera vi fu dimostrazione in favore della politica ecclesiastica del Governo, cioè del progetto sul matrimonio civile obbligatorio, sul riconoscimento del culto degli israeliti, sulla libertà della religione e della confessione dei cittadini del Regno.

Vi parteciparono a quanto essa trasmette, 60,000 elettori e circa 150,000 cittadini.

**La stampa di Parigi e l'interpellanza Cochlin**

Parlando dell'interpellanza Cochlin alla Camera, Magnard nel Figaro loda i discorsi di Spuller e di Perier dicendo: « Nobili parole, dalle quali eravamo disavvezzi ».

Nell'Autorité, Cassagnac dice il linguaggio di Spuller fu liberale e coraggioso, con forme al suo passato.

Nel Gaulois, Cornély dice che Spuller affermò con coraggio il diritto alla tolleranza.

Nel Radical, Maret scrive: « Anche io trovo cattive le controversie tra Chiesa e Stato ».

L'Estafette trova che le sottigliezze di Brisson e l'incoscienza di Goblet fecero trionfare Spuller come oratore e come uomo di Stato.

Il Journal des Débats osserva « Da parecchi anni non abbiamo sentito simile linguaggio. Il motto esprit nouveau diventa inutile poichè abbiamo la manifestazione di un tale spirito ».

La Lanterne, la Petite République e altri fogli radicali ruggiscono.

**TELEGRAMMI**

Londra, 5 — Il discorso della Corona constata che il Parlamento sarà obbligato a riprendere prossimamente i suoi lavori. Lo ringrazia dell'opera compiuta di cui i benefici saranno certamente durevoli.

Graz, 5 — Un'ordinanza del Ministero dell'istruzione reca la decisione che la scuola politecnica si riapra al principio del semestre estivo.

Galatz, 5 — Il Danubio è tornato completamente libero alla navigazione.

**Notizie di Borsa**

6 Marzo 1894

Rendita it. god. 1 genn. 1894 da L. 85.-	a L. 85.80
id. id. 1 lugl. 1894	» 82.88 » 82.83
id. aritr. in carta da F. 98.25	» 98.60
id. in arg.	» 98.- » 98.25
Fiorini effettivi da L. 281.50	» 282.-
Banconote austriache	» 281.50 » 282.-
Mechi germanici	» 141.- » 142.75
Marenghi	» 22.92 » 22.98

**ORARIO FERROVIARIO**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
2.15 misto	6.5	5.45 diretto	7.45
4.15 omnibus	9.10	5.15 omnibus	10.15
7.15 " " "	16.14	10.55 " " "	15.54
11.15 diretto	14.5	14.30 diretto	15.56
18.15 omnibus	18.30	17.15 misto	17.53
17.15 id.	22.45	18.15 id.	19.10
18.15 diretto	23.05	23.25 omnibus	24.5
* Fer. a Pordenone		* Part. da Pordenone	
DA ASARSA A SPILIMB.		DA SPILIMB. A CASARSA	
9.15 omnibus	10.15	7.15 omnibus	8.45
12.15 misto	13.85	13.10 misto	14.5
17.15 omnibus	20.-	17.55 omnibus	18.55
DA UDINE A PONTREBA		DA PONTREBA A UDINE	
5.15 omnibus	9.-	6.25 omnibus	9.25
7.15 diretto	9.5	9.30 diretto	11.05
10.15 omnibus	13.4	14.30 omnibus	17.53
17.15 diretto	19.10	16.55 id.	19.10
17.15 omnibus	20.50	18.37 diretto	20.5
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
2.15 misto	7.20	1.15 omnibus	11.07
8.15 omnibus	11.41	1.10 id.	12.05
12.15 " " "	19.37	16.45 misto	19.55
17.15 omnibus	20.47	20.15 omnibus	1.30
DA UDINE A PORTOGRUARO		DA PORTOGRUARO A UDINE	
7.15 omnibus	9.57	6.52 misto	19.07
11.45 " " "	15.14	13.30 omnibus	15.37
17.15 omnibus	19.55	17.14 misto	19.87
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
6.10 misto	6.41	7.10 omnibus	7.38
9.15 id.	9.41	1.15 misto	10.26
11.30 id.	12.01	13.30 id.	13.-
15.47 omnibus	16.15	16.49 omnibus	17.15
19.44 id.	20.12	20.30 id.	20.58
TRAINIA A VAPORO Udine-San Daniele		DA S. DANIELE A UDINE	
8.15 Ferrov.	9.55	7.50 Ferrov.	8.55
11.10 id.	12.55	11.- S. Dan.	12.20
14.25 id.	16.22	18.40 Ferrov.	15.20
17.50 id.	19.12	17.15 S. Dan.	18.35

**Coinidenze**

Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 10.52.

Da Venezia arrivo alle ore 16.18.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**PILLOLE DI CREOSOTINA**  
Dompé - Adami

**PILLOLE DI CREOSOTINA**  
Nuovo derivato dal Creosoto - Brevett.

**PILLOLE DI CREOSOTINA**  
Esclus. Prop. Dompé-Adami Chim. Milano

**PILLOLE DI CREOSOTINA**  
Sono il miglior rimedio del giorno.

**PILLOLE DI CREOSOTINA**  
per la guarigione delle malattie di petto

**PILLOLE DI CREOSOTINA**  
d'azione superiore al Creosoto stesso, ai preparati di catrame, ecc.

**PILLOLE DI CREOSOTINA**  
Numerosi certificati medici attestano che

**PILLOLE DI CREOSOTINA**  
sono infallibili nelle Tossi e Raucedini

**PILLOLE DI CREOSOTINA**  
Guariscono i Catarri bronch. e polmonari

**PILLOLE DI CREOSOTINA**  
Laringiti, Bronchiti, Asma, Influenza ecc.

**PILLOLE DI CREOSOTINA**  
Di grato sapore. Non producono alcuna irritazione

**PILLOLE DI CREOSOTINA**  
Rimedio il più pronto, efficace ed econom.

**PILLOLE DI CREOSOTINA**  
Presso tutte le Farmacie

**PILLOLE DI CREOSOTINA**  
Eleganti fiaconi di 60 pillole Lire 2

**PILLOLE DI CREOSOTINA**  
Gratis opuscolo sull'azione terapeutica composizione chimica della Creosotina, dietro semplice biglietto di visita ai chimici Dompé e Adami, Corso S. Gelsio N. 10 Milano.

In UDINE L. Biasioli, F. Comelli, A. Fabris, G. Comessatti, Girolami Filipuzzi.

**Nuova Agenzia Autorizzata**  
IN  
**COMMISSIONI E RAPPRESENTANZE**  
N. 1 - Via Daniele Manin - N. 1

I sottoindicati, ben conosciuti sia in città che in provincia, hanno testè aperto una Agenzia e studio di affari in ogni ramo di Commercio.

Si assumono pur anco le vendite ed acquisti di grandi partite formentoni (granoturco) frumento ed altri cereali d'ogni genere; avendo sempre in pronto acquirenti sia in provincia che fuori. — E si assumono inoltre mutui e compro-vendita stabili e tenute; cessioni di negozi e quant'altro occorrerà alla rispettabile clientela.

Non dubitano, stante la serietà del modo con cui intendono trattare gli interessi di tutti coloro che li onoreranno di ordini, vedersi favoriti da numerosa Clientela, assicurando sempre prontezza nella esecuzione di ogni commissione affidata.

Buri e Leonarduzzi.

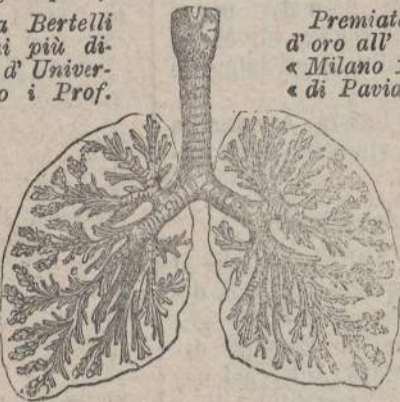
LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

PILLOLE  
DI  
**CATRAMINA**  
BERTELLI

In Inghilterra, dove i Medici prescrivono largamente le pillole di Catramina Bertelli (che sono ivi smerciate dalla « Bertelli's Catramin Company » 64 65, Holborn Viaduct, London E. C.) notarono che, tenendo in bocca una di tali pillole, si ottengono gli stessi effetti come usando un costoso Inalatore Antisettico o medicato: dicono che snechiando un PILLOLA DI CATRAMINA BERTELLI, specialmente all'uscire di casa, si fa una inalazione assai comoda senza uso di costose macchinette. E' noto che le inalazioni antisettiche sono un ottimo preventivo contro le infezioni d'ogni specie, come colera, tifo, influenza, ecc.

Le Pillole di Catramina Bertelli sono lodate e prescritte dai più distinti Medici e Professori d'Università, fra i quali notiamo i Prof.

« Semmola, Loreta, Law-  
« ra, Morselli, Beruti, Di  
« Lorenzo, Gamberin,  
« Barduzzi, Panzeri, Ge-  
« nerali, Sirena, Scaren-  
« zio, Falconi, Silvestri-  
« ni, Franzolini, Casati,  
« Tommasi, Longhi, Bru-  
« ni, Tommaselli, » ecc.



Premiate colla grande medaglia d'oro all' « Esposizione Medica di Milano 1892; al Congresso Medico di Pavia 1887; Congresso d'Igiene di Brescia 1888; Esposizione Vaticana 1888; Universale di Barcellona 1888; Internazionale di Colonia 1889; Internazionale di Edimburgo 1890; Universale di Bruxelles 1888, » coll'unico premio rilasciato alle specialità medicinali ivi esposte da chimici-farmacisti di tutte le Nazioni.

Dichiarate concordemente dai Medici efficacissime contro le  
**TOSSI ED I CATARRI**  
conseguenti alla  
**INFLUENZA**

ed in tutte le  
affezioni bronchiali e polmonari  
e nelle

**MALATTIE DELLA VESCICA**

Scatole da lire 2.50, lire 1.50 e UNA LIRA in tutte le farmacie del mondo. Proprietari A. BERTELLI e C. — Chimici-Farmacisti, Milano, Via Paolo Frisi, 26. Comproprietari della Bertelli's Catramin Company in Londra, Holborn Viaduct E. C., N. 64-65.

CONCESSIONARI per l'America del Sud, Carlo F. Hofer e C. di Genova; RAPPRESENTANTE per l'America del Nord (S. U.) G. Ceribelli, New-York. Rappresentanze in tutte le principali città del mondo

**GIORNALE DI KNEIPP**

Col giorno 1 Giugno passato è uscito per tutta l'Italia il GIORNALE di KNEIPP, organo ufficiale del sistema di cura Kneipp, fedele traduzione del « Kneipp Blätter » edito in lingua tedesca in Donauwörth dal sig. L. Auer e redatto dal sig. I. Okie direttore del « Bad Sultz » Stabilimento idroterapico climatico, bagno modello del sistema Kneipp, in Peissenberg.

La pubblicazione del « Kneipp Blätter » è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare la intelligente e provvida cura del celebre PARROCO KNEIPP, da essersi già meritata l'onore di due altre edizioni, una francese l'altra inglese.

In Italia il nome di Kneipp è già conosciuto, e molti Italiani vanno debitori a lui, per il ristabilimento della loro guasta salute, ma non vi sono ancora conosciute le opere sue, eppure sono disseminate quelle che fanno dell'arte del Kneipp un bene pubblico ed universale: non esisteva finora veruna traduzione italiana dei Kneipp Blätter che raccoglie quanto vi ha più di interessante sui metodi della cura a seconda dei vari mali che tormentano l'umanità.

Il GIORNALE di KNEIPP è quindi necessario a tutti: agli ammalati per trovare il modo di guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

Il parroco Kneipp non è l'inventore, ma bensì il riformatore della cura idroterapica. Dio lo ha fornito di rare doti, egli ha principalmente una grande perspicacia nella diagnosi delle malattie; per oltre 30 anni egli ha sempre praticato e migliorato, colle esperienze fatte, il suo sistema. Al presente il suo sistema è arrivato ad una perfezione che può vantarsi di assicurare moralmente il buon esito della cura d'ogni malattia, se le forze del paziente non sono ancora si decadute da non sopportare una cura forte e delle applicazioni energiche, il lupus p. e, ed il cancro sono sempre passati per incurabili, eppure il parroco Kneipp è riuscito a curare vari casi. Gli ammalati poi che dai medici erano stati dati per ispediti, e furono poi curati da Kneipp, sono senza numero. Per dare una prova dell'efficacia della cura Kneipp, basta il fatto che ogni anno si portano a Werschöfen dalle 15 alle 20 mila persone da tutte le parti del mondo e che forse altrettante sono quelle che si rivolgono in iscritto all'abate Kneipp per consiglio.

Il sistema Kneipp è inoltre il metodo di cura meno caro. In moltissimi casi ognuno può essere il suo proprio medico, basta che egli posseda il GIORNALE di KNEIPP qual fido consigliere. Per accordi presi col signor L. Auer, proprietario ed editore del Kneipp Blätter, la Tipografia del Patronato in Udine, premiata a varie esposizioni e da S. Santita Leone XIII con due grandi medaglie d'oro, è la sola autorizzata alla pubblicazione del Giornale Kneipp in Italia, Litorale austriaco e Tirolo italiano.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP, si ricevono esclusivamente alla Tipografia Patronato via della Posta 16, Udine.

L'ufficio annunzi del GIORNALE di KNEIPP è pure aperto nei locali della Tipografia Patronato.

Il GIORNALE di KNEIPP uscirà il 10 e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4° reale

**Prezzo annuo di associazione anticipato L. 5**

Per associarsi al GIORNALE di KNEIPP, basta inviare una Cartolina-Vaglia di 5 lire e costo di cent. 10 alla Tipografia editrice Patronato, Udine.

Il primo numero del GIORNALE di KNEIPP uscirà il 10 Giugno p. v. con ritratto e biografia dell'abate Sebastiano Kneipp parroco in Werschöfen.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP si ricevono fin d'ora.

**FRATELLI BRANCA**

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
VIA BROLETTO, 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo  
Premiati alle primarie esposizioni mondiali



Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito.

È raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi ed è sorprendente contro quel malessere prodotto dallo spleen, patema d'animo, non che il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza.

Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col selz, col vino e col caffè.

Prezzo: bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2

Guardarsi dall'innumerabili contraffazioni

Esigere sull'etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C.



una chioma folta e fidente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza di forza e di senno.

**L'ACQUA CHININA MIGONE**

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, irrobustendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flacons da L. 2- 1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. A UDINE presso i Sigg.: MASON ENRICO hincigliere - PETROZZI FRAT. parzucheri - FABRIS ANGELO farmacista - MINISINI FRANCESCO medicinali. In GEMONA presso il signor LUIGI BILLIANI Farmacista. - In PONTFERRA sig. CETTOLI ARISTODEM.

Deposito generale da A. Migone e C, via Torino 12 MILANO. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

**COMPAGNIE GENERALE TRANSATLANTIQUE**



Vapori Postali Francesi

SEDE SOCIALE Parigi - Rue Auber, 6

Agenti Generali Fratelli GONDRAND

Per New-York	viaggio in 7 giorni	Partenza da Havre ogni Sabato
Per Colon . . . .		Partenza da S. Nazaire il 9 d'ogni mezz
		da Marsiglia il 12 »
		da Havre il 22 »
		da Bordeaux il 26 »
Per Haiti . . . .		da Havre il 15 »
		da Bordeaux il 17 »
Pel Messico . . .		da S. Nazaire il 21 »

Per qualunque chiarimento rivolgersi ai  
**FRATELLI GONDRAND**

Via Tre Alberghi, 18 - Galleria Vitt. Eman., 22 24  
Agenzia di città via Dante

**VOLETE UN BUON VINO ?**

Acquistate  
**Polvere Enantica**  
composta con aciri di uva per preparare un buon vino di amighe colorito e garantito igienico - Dose per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4 con relativa istruzione

**L'EMOGLOBINA SOLUBILE**

è vivamente raccomandata dai medici perchè è il più naturale, pronto, efficace RICOSTITUENTE; sempre preferibile ai preparati di ferro e arsenico nella cura dell'

**ANEMIA CLOROSI NERVOSISMO INDEBOLIMENTI DISPEPSIE**

e in generale (nelle malattie derivanti da IMPOVERIMENTO DEL SANGUE. Tollerata anche dagli stomaci più delicati. Piacevole al palato. Trovata sotto forma Pillolare - Liquida e Vino di peptone di carne all'Emoglobina.

Vendesi presso i fabbricatori  
**DESANTI & ZULIANI**

Chimici-Farmacisti - Via Durini, 11-13 - Milano e presso i principali grossisti e farmacisti.

immagini di Santi in cromo, per soli cent. 60. Il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.